

DOCUMENTO DEI SINDACATI CONSEGNATO A DE ROGATIS

Presidio per le pensioni davanti alla prefettura

► BELLUNO

Un presidio non molto affollato, davanti alla prefettura, con le bandiere e i rappresentanti di Cgil e Cisl (nessuno invece della Uil), per chiedere di rivedere la riforma Fornero, e di farlo subito, senza rinviare tutto al 2016. Una delegazione con Ludovico Bellini, della Cgil, e Rudy Roffarè della Cisl, ha incontrato il vice prefetto De Rogatis e il capo di gabinetto Celsi. Nella delegazione anche una rappresentante della Rete degli Stu-

denti di Belluno, impiegati, operai e pensionati.

«Con noi all'incontro c'era una studentessa, per far capire che non stiamo pensando solo a coloro che vanno in pensione adesso, ma soprattutto ai nostri giovani, a cui rischiamo di togliere il futuro», spiega Bellini.

La manifestazione di Belluno si inserisce in una serie di presidi e iniziative che vengono fatte in tutta Italia per fare pressione sul governo, sul tema delle pensioni. «Qualche picco-

lo segnale lo abbiamo avuto, come il fatto che nella Finanziaria si parla di scambio generazionale: cioè una persona a cui manca qualche anno per andare in pensione, fa part time, con i contributi interi, e l'azienda assume un giovane per il resto dell'orario di lavoro».

Sono diverse le proposte che il sindacato sta avanzando al Governo, anche attraverso le prefetture, come è avvenuto ieri a Belluno. «Ho sottolineato la necessità che si apra ad una flessibilità in uscita, che abbia però un costo sostenibile, a se-

condo i redditi di ognuno. Ad un pensionato che prende 3000 euro si può chiedere un contributo di 100 euro, ma ad uno che ha una pensione di 1000 euro, no».

I sindacati chiedono di confermare «l'opzione donna», attraverso contributi figurativi per i periodi di congedo per maternità o cura. E chiedono di rilanciare la previdenza complementare.

Al vice prefetto hanno anche sottolineato il ruolo dei pensionati nella società, come ammortizzatori sociali per il loro sostegno ai giovani o ai malati.



Il presidio davanti alla prefettura